



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

Senato Accademico del 01 marzo 2021

Modalità di svolgimento dell'attività didattica ove la normativa regionale lo consenta

Delib. N. 31

Prot. N. 48381

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	A s
Prof. Maurizio TIRA	X				Prof.ssa Giovanna GROSSI	X			
Prof.ssa Adriana APOSTOLI	X				Prof.ssa Alessandra VALERIO	X			
Prof. Massimo GENNARELLI	X				Prof. Fabrizio TORRI-CELLI	X			
Prof. Fabio BARONIO	X				Dott.ssa Simona CACACE	X			
Prof. Giorgio BERTANZA	X				Dott.ssa Paola Serena GINESTRA	X			
Prof. Maurizio CASTELLANO	X				Sig.ra Giovanna BONOMETTI	X			
Prof. Roberto MAROLDI	X				Sig.ra Roberta BERTANZA	X			
Prof. Lucio Enrico ZAVANELLA	X				Sig. Nicolò LEPIDI	X			
Prof. Giuseppe BERTOLI	X				Sig.ra Marta CREMASCHI	X			
Prof.ssa Elisabetta ALLEVI	X				Sig.ra Klaudia GAVOCI	X			
Prof. Aldo ATTANASIO	X				Sig. Diego DONINA		X		

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipa il senatore Maroldi
Il Senato,

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n.168 "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica" e in particolare l'art.6, relative all'autonomia universitaria;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione



delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e in particolare l’art. 2, c.1, lett. b) relativo ai poteri del Rettore;

VISTO il D.L. 18 dicembre 2020, n. 172 “*Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19*”;

VISTO il DPCM 24 ottobre 2020, recante “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 265 del 25 ottobre 2020;

VISTO il DPCM 3 novembre 2020, “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»*”.(GU n.275 del 4-11-2020) e in particolare l’art. 3 c. 4 lett. g);

VISTO il DPCM 14 gennaio 2021 che prevede l’estensione fino al 5 marzo 2021 delle misure di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Brescia, emanato con D.R. n. 616 del 14 settembre 2020;

RILEVATA la situazione di emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus COVID-19 e la necessità di adottare misure cautelative a tutela della salute pubblica;

VISTA la nota del Ministro dell’Università e della Ricerca trasmessa agli Atenei il 4 maggio u.s. con la quale sono state fornite indicazioni utili per assicurare una programmazione didattica omogenea ed ordinata su tutto il territorio nazionale, pur nel rispetto delle specificità dei contesti di riferimento e della autonomia delle singole istituzioni in relazione alle diverse fasi dell’emergenza sanitaria relativamente al periodo luglio 2020 – gennaio 2021;

VISTA la comunicazione al Senato Accademico del 16 giugno 2020, con cui sono stati individuati i seguenti principi su cui fondare le scelte di pianificazione e l’organizzazione dell’A.A. 2020/2021:

- massima tutela della salute della componente studentesca e di tutto il



- personale docente e tecnico-amministrativo;
- piena consapevolezza del valore della didattica in presenza come elemento centrale dell'esperienza universitaria;
- tutela del diritto allo studio e delle pari opportunità per tutti gli studenti;

VISTA la delibera del Senato Accademico 21 luglio 2020, n. 126 con cui sono state definite le linee guida per la graduale ripresa della didattica (inclusi gli esami di profitto e di laurea), parzialmente in presenza a partire dalla sessione d'esame di recupero dell'A.A. 2019/2020, nonché dall'avvio delle lezioni del primo semestre dell'A.A. 2020-2021;

VISTO il D.R. 27 agosto 2020, n. 558 con cui è stato emanato il protocollo di sicurezza per la gestione degli esami di profitto in presenza in fase 3;

VISTO il D.R. 4 settembre 2020, n. 589 con cui è stato emanato il protocollo di sicurezza per la gestione degli esami di laurea in presenza in fase 3;

VISTO il D.R. 11 settembre 2020, n. 606 con cui è stato emanato il protocollo di sicurezza per la gestione delle lezioni in presenza in fase 3;

VISTE le delibere del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTA la nota del Ministro dell'Università e della Ricerca trasmessa agli Atenei il 21 ottobre 2020, n. 5125;

VISTO il D.R. 27 ottobre 2020, n. 811 relativo allo svolgimento a distanza degli esami di laurea;

VISTA l'ordinanza del Ministero della salute del 4 novembre 2020 che colloca la Regione Lombardia tra le aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto;

VISTO il D.R. 5 novembre 2020, n. 840 relativo allo svolgimento dell'attività didattica nel periodo compreso tra il 6 novembre e il 3 dicembre 2020;

VISTO il D.R. 7 dicembre 2020, n. 1027 relativo alla estensione al 6 gennaio delle prescrizioni contenute nel D.R. 5 novembre 2020, n. 840;

VISTA l'ordinanza del Ministero della salute del 27 novembre 2020;

VISTO IL D.R. 23 dicembre 2020 n. 1094 relativo alla estensione al 7 febbraio 2021 delle prescrizioni contenute nel D.R. 5 novembre 2020, n. 840;



TENUTO CONTO che lo stato di emergenza è stato prorogato al 30 aprile 2021 e che tutti i provvedimenti attuativi delle disposizioni del Governo devono essere assunti seguendo i principi di ragionevolezza, adeguatezza e proporzionalità rispetto al rischio effettivo;

VISTO il Protocollo di sicurezza Covid (rev. 2) approvato dall'Ateneo il 17 novembre 2020;

VISTA la comunicazione del Ministro dell'Università del 19 gennaio 2021 relativa alla programmazione delle modalità di erogazione della didattica alla luce del DPCM 14 gennaio 2021;

PRESO ATTO di quanto emerso durante la seduta del Senato Accademico del 26 gennaio 2021;

VISTA l'ordinanza del Ministero della salute del 29 gennaio 2021 che esclude la Regione Lombardia dalle aree del territorio nazionale in cui si applicano le misure di cui all'art. 2 del DPCM 14 gennaio 2021;

VISTO il D.R. n. 122 del 3 febbraio 2021 con cui è stato esteso lo svolgimento dell'attività didattica a distanza fino al 21 febbraio 2021;

VISTO il D.R. n. 146 del 13 febbraio 2021 con cui è stato esteso lo svolgimento dell'attività didattica a distanza fino al 7 marzo 2021;

PRESO ATTO che la Conferenza dei Rettori delle Università della Lombardia, riunitasi in data 8 febbraio 2021, considerata l'importanza di garantire la continuità didattica per una efficace formazione universitaria, così come i servizi essenziali a supporto degli studenti, ha stabilito che ciascuna Università possa predisporre in autonomia il piano di organizzazione della didattica e delle attività curriculari di tipo frontale (lezioni, esami di profitto, esami finali e di laurea, proclamazioni) in presenza o a distanza o in modalità mista, a seconda dell'andamento del quadro epidemiologico, non omogeneo sul territorio regionale, e nel rispetto delle normative vigenti;

VISTO l'evolversi della situazione relativa alla diffusione del virus COVID-2019 nella provincia di Brescia;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia n. 705 del 23 febbraio 2021 relativa a ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza da covid-19 in relazione al territorio della Provincia di Brescia;

VALUTATA l'opportunità di ridefinire le condizioni per la ripresa al momento del passaggio in zona "gialla" dello svolgimento dell'attività didattica erogata contemporaneamente sia in presenza sia online, delineando una didattica mista che possa essere fruita nelle aule universitarie, ma al contempo anche a distanza;



UDITO l'intervento del Rettore che presenta i contenuti della delibera;

UDITO l'intervento della senatrice Gavoci, la quale chiede chiarimenti sulla durata del provvedimento;

UDITO l'intervento del senatore Bertoli, il quale rappresenta le difficoltà legate all'organizzazione di sedute di laurea in presenza, specialmente presso il D.E.M., per le caratteristiche urbanistiche della zona di collocazione del Dipartimento nella città e vista la situazione epidemiologica esistente a livello locale e nazionale, evidenziando la necessità di prevedere forme di preavviso in caso di cambiamenti circa la modalità di svolgimento delle attività;

UDITO l'intervento della senatrice Valerio la quale ritiene opportuno definire una programmazione a lungo termine;

UDITO l'intervento del senatore Donina, il quale ritiene che debba essere garantita agli studenti possibilità di scelta circa le modalità di svolgimento delle sedute di laurea;

UDITO l'intervento della senatrice Allevi, la quale concorda con quanto espresso dalla senatrice Valerio;

UDITO l'intervento del senatore Bertoli, il quale precisa che la sua posizione converge con quella della senatrice Valerio mentre non ritiene condivisibile la proposta del senatore Donina;

UDITO l'intervento della senatrice Cremaschi la quale ribadisce la necessità di una programmazione a lungo termine, sollecitando l'Amministrazione a prendere posizione circa l'apertura e accessibilità alle aule studio;

UDITO l'intervento del senatore Castellano, il quale rileva che una programmazione a lungo termine comporterebbe necessariamente una pianificazione fortemente restrittiva vista la necessità di adeguarsi alle decisioni assunte a livello nazionale e locale;

UDITO l'intervento del Rettore che concorda con la posizione del senatore Castellano e sottolinea la necessità di distinguere gli atti che rientrano o meno nella competenza dell'Università;

UDITO l'intervento del senatore Castellano, il quale rileva l'ambiguità della formulazione del titolo della delibera;

UDITO l'intervento del Rettore che propone la riformulazione del titolo nei seguenti termini: "Modalità di svolgimento dell'attività didattica a partire dal prossimo passaggio di zona";



con il voto contrario del senatore Donina e il voto favorevole dei restanti componenti del Senato Accademico,

d e l i b e r a

1-nel rispetto delle condizioni di sicurezza e di tutela della salute pubblica, nel rispetto delle condizioni di sicurezza e di tutela della salute pubblica, a partire dal momento in cui la normativa nazionale e regionale lo consentiranno, l'attività didattica si svolgerà parzialmente in presenza, proseguendo l'erogazione anche a distanza per garantire il diritto allo studio a chi non potrà essere presente, secondo le modalità di cui alle Linee guida allegate (all.1), facenti parte integrante della presente delibera;

2-eventuali deroghe alle disposizioni di cui al punto 1 sono disposte con Decreto Rettorale in relazione all'evoluzione dell'emergenza sanitaria, nel rispetto dei provvedimenti nazionali e regionali.